



GRUPPO
IntesaSanpaolo

FisacInform@

INCONTRO DEL 23 MAGGIO: previdenza complementare, esodi, banca estesa

Giovedì 23 maggio si è svolto un incontro con l'Azienda su Previdenza complementare, adesioni all'esodo Accordo 11/4/2013 e Banca estesa.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Ribadendo che da parte della Fisac-Cgil, unitamente alle altre Organizzazioni Sindacali, non vi è alcun assenso al progetto aziendale di unificazione dei Fondi pensione, abbiamo chiesto preliminarmente di avere una completa e trasparente informazione su tutti i fondi per poter affrontare con consapevolezza la discussione unitaria sulla eventuale scelta di avviare il confronto sulla materia.

L'Azienda ha fornito un primo censimento dei dati degli iscritti ai diversi fondi pensione.

Abbiamo chiesto un maggior dettaglio delle informazioni, con particolare attenzione ai fondi a prestazione definita, che verrà fornito in un prossimo incontro.

ESODI ACCORDO 11/4/2013

Sono pervenute 45 domande di pensionamento su un bacino di 123 pensionabili.

Nella prima settimana di giugno avverrà quindi l'incontro per la verifica formale delle adesioni per procedere all'attivazione della procedura L. 223/91 per il pensionamento obbligatorio del personale che ha maturato o maturerà il requisito pensionistico entro il 31 dicembre 2013 (escluso il personale disabile in base alla normativa sul collocamento obbligatorio, ad es. centralinisti non vedenti, ecc.).

Per quanto riguarda le adesioni al Fondo di solidarietà, il dato provvisorio è di 78 domande pervenute al 21 maggio (il termine per aderire è il 31 maggio).

BANCA ESTESA

• Task force

Da lunedì inizierà ad essere costituita una task force, per ogni Area, dedicata alle filiali flexi per coprire le emergenze, e non sarà limitata al solo periodo estivo.

Su tutto il territorio nazionale per le task force sono state individuate **365 persone**, di cui circa 200 sono assistenti alla clientela, circa 60 gestori famiglia e circa 100 sono stati individuati su altri ruoli di gestore e specialisti di area.

Alle risorse verrà assegnato un turno per eventuali interventi sulle filiali estese, mentre quando operano presso la propria filiale/struttura continuano ad avere l'orario di lavoro dalle 8.25 alle 16.55. Per gli interventi, verrà riconosciuto il trattamento di missione, se spettante in base alle norme del CCNL.

• Iniziative a supporto del periodo estivo

Le Direzioni Regionali hanno individuato le filiali che applicheranno l'orario ad hoc 8.00-16.30 dal lunedì al venerdì e le filiali limitrofe con chiusura pomeridiana dell'attività di cassa:

Direzione Regionale	n. filiali orario ad hoc periodo 29/7 – 31/8	n. filiali limitrofe chiusura cassa 13.30 periodo 15/7 - 14/9
Lombardia	8 su 29 filiali flexi dal 12/8 al 31/8	0
Milano e Provincia	84 su 89 dal 5/8 al 31/8	38
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	40 su 68	50
Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna	54 su 71	4
Veneto, Friuli V.G. e Trentino Alto Adige	32 su 42	20
Emilia R., Marche, Abruzzo e Molise	19 su 36	25
Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia	65 su 79	1
Totali	302 su 414	138

Abbiamo dichiarato grave la scelta di alcune direzioni regionali di sospendere l'orario flexi per un periodo ancora più limitato rispetto a quello che avevamo già chiesto di aumentare nell'incontro del 8 maggio. Le motivazioni commerciali sono incomprensibili.

Se per Milano e Provincia vi è stata almeno una attenzione nell'individuazione di un numero elevato di filiali che sospenderanno l'orario flexi, la Direzione Regionale Lombardia mostra una allarmante sottovalutazione dei problemi che le filiali dovranno affrontare per la gestione dell'operatività con i turni e dei periodi di ferie, che ancora una volta saranno sicuramente scaricati sui colleghi. Abbiamo chiesto con forza all'Azienda di rivedere la decisione.

• Incrementi di personale nelle filiali flexi

All'8 maggio, sono state inserite 275 persone nelle filiali flexi a incremento degli organici ante partenza dell'orario esteso della filiale stessa:

- n. 24 in Lombardia
- n. 49 in Milano e Provincia
- n. 28 in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
- n. 37 in Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna
- n. 28 in Veneto, Friuli V.G. e Trentino Alto Adige
- n. 55 in Emilia R., Marche, Abruzzo e Molise
- n. 33 in Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia.

ISGS

Abbiamo richiesto una puntuale informativa anche per quanto riguarda ISGS.

In merito alla chiusura dei 4 poli Back office, l'Azienda ha comunicato che non è stata ancora definita la tempistica.

Su nostra sollecitazione, l'Azienda ha confermato che sta effettuando alcuni colloqui con il personale del Polo di Lecce, in possesso di laurea con votazione elevata e conoscenze linguistiche, per verificare la disponibilità a un trasferimento su Milano per coprire esigenze specialistiche del Corporate (circa 50 risorse).

AGGIORNAMENTI

Durante l'incontro abbiamo chiesto un aggiornamento delle procedure di liquidazione in merito a:

- **Bolli su Depositi Amministrati:** l'Azienda ha comunicato che ci sono stati ancora problemi procedurali (va rifatta nuovamente la procedura) e non è in grado al momento di comunicare con certezza i tempi di accredito (che ricordiamo era stata prevista per marzo) della quota di € 34,20, quale esenzione massima prevista per le condizioni agevolate per i dipendenti in servizio, esodo e quiescenza.
- **Premio aziendale:** ai pensionati ed esodati usciti nel 2013, il pagamento avverrà a maggio. Invece per coloro che sono usciti l'anno scorso, il pagamento dovrebbe avvenire nel mese di giugno, contemporaneamente alla rettifica dell'incentivo per il superamento da parte dell'Inps dell'allungamento dell'aspettativa di vita per la pensione di anzianità con 40 anni di contributi.
- **Assegni di studio:** si sta completando la lavorazione delle domande di assegno di studio, con il relativo accredito nel cedolino di maggio o, al massimo, in quello di giugno.
- **Anticipo TFR:** i tempi di lavorazione delle richieste sono nella norma sui due mesi; per quanto riguarda le domande presentate dai colleghi Banco di Napoli, per il recupero delle domande presentate l'anno scorso e bloccate per esaurimento plafond, l'Azienda sta ora lavorando le domande arrivate a gennaio ed ha preannunciato l'esaurimento del plafond anche per il 2013. Abbiamo chiesto di approfondire la materia visto il rischio, anche per i prossimi anni, di non riuscire ad accedere all'anticipo del TFR da parte di questi colleghi.

Nelle prossime settimane uscirà la comunicazione aziendale in merito al permesso per il **2 giugno**: sarà possibile pianificare la fruizione della giornata di permesso entro il 31 dicembre e, qualora non fruito, verrà monetizzato nel cedolino di febbraio 2014.

Milano, 24 maggio 2013

Segreteria di Gruppo FISAC-CGIL